



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Regolamento didattico del corso di Laurea in Lingue e culture per l'editoria

Approvato dal Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere del 26 marzo 2008

Emendato secondo le osservazioni della Commissione Permanente per la didattica del 29 aprile 2008

Approvato dal Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere del 11 giugno 2008 e del 18 aprile 2012

Laurea triennale:	LINGUE E CULTURE PER L'EDITORIA <i>(Modern Languages and Cultures for Editing and Publishing)</i>
Classe:	CLASSE 11 - Lingue e Culture Moderne
Facoltà:	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

ARTICOLI DEL REGOLAMENTO

✓ ART 1: Oggetto/ finalità del regolamento

Ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, il presente regolamento didattico, approvato dal Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in conformità con l'ordinamento didattico nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Lingue e Culture per l'Editoria.

Il corso è istituito presso l'Università di Verona a partire dall'a.a. 2001-2002 e attivato con ordinamento secondo il DM 270/04 a partire dall'a.a. 2008-2009.

✓ ART 2: Obiettivi formativi del Corso di laurea

Il corso di laurea in Lingue e Culture per l'Editoria intende fornire ai propri laureati una buona conoscenza di due lingue straniere, scelte tra:

- Francese
- Inglese
- Russo
- Spagnolo
- Tedesco

e delle relative letterature.

All'interno di questa apertura prospettica si propone di far conoscere il libro nei suoi aspetti materiali, nel suo percorso di evoluzione tecnica dal manoscritto all'ipertesto, nelle sue dinamiche di produzione e diffusione attraverso le principali coordinate di storia dell'editoria.

Il Corso si articola in un unico curriculum.

I risultati di apprendimento attesi e le relative modalità di ottenimento per il corso di laurea in Lingue e Culture per l'Editoria sono i seguenti:

A. Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in Lingue e Culture per l'Editoria dovrà possedere una buona conoscenza della letteratura italiana e una solida conoscenza di almeno due lingue e due letterature straniere. Inoltre dovrà conoscere approfonditamente gli elementi fondamentali dell'oggetto libro, l'evoluzione delle tecniche produttive, le principali coordinate storiche relative alla storia dell'editoria. Dovrà riuscire a comprendere e affrontare le problematiche connesse alle nuove tecniche di produzione del libro e alla sua evoluzione, dovrà riuscire a mettere in relazione i diversi modi di intendere il prodotto libro nelle diverse culture, dovrà riuscire a coniugare aspetti estetici e funzionali con valori culturali trasmessi dal prodotto editoriale.

Ciò avverrà mediante lo studio di libri di testo avanzati, a livello post-secondario, promuovendo l'accesso alle conoscenze più aggiornate nelle diverse discipline.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e operative nei diversi ambiti disciplinari.

I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le conoscenze acquisite e la capacità di esporle in modo organico (cfr. successivo punto D).

B. Capacità di applicare “conoscenza” e capacità di comprensione

Il laureato dovrà possedere, nelle due lingue straniere prescelte, competenze linguistiche a livello avanzato. Queste consistono anzitutto nella capacità di comprensione di testi complessi e di una certa lunghezza come pure di significati impliciti. Il laureato dovrà essere in grado di esprimersi in lingua straniera in modo scorrevole e spontaneo, utilizzando la lingua con efficacia e flessibilità nella vita sociale, professionale o nell'ambito della sua formazione e del suo studio. Il laureato dovrà sapersi esprimere in modo chiaro, strutturato e dettagliato su fatti complessi, utilizzando in modo adeguato mezzi linguistici.

Il laureato dovrà riuscire a coniugare nell'attività professionale le proprie competenze tecniche con il proprio bagaglio culturale. In particolare dovrà saper applicare l'acquisizione di una sensibilità estetica e di una prospettiva storica per trovare le soluzioni più adatte nella confezione del prodotto editoriale. Dovrà migliorare la qualità del prodotto editoriale attraverso le proprie competenze redazionali.

Durante il percorso formativo, il laureando potrà iniziare ad applicare le competenze apprese con uno stage che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete del settore dell'editoria e del libro.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e operative nei diversi ambiti disciplinari. Particolare rilievo avranno le attività di apprendimento e autoapprendimento svolte presso il Centro Linguistico di Ateneo, nonché le attività pratico-lavorative organizzate dalla Facoltà (tirocini di correzione bozze, grafica editoriale, editing).

I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le competenze acquisite. L'eventuale attività di stage sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'organizzazione ospitante.

C. Autonomia di giudizio

Grazie a una solida competenza storica ed estetica sull'oggetto libro il laureato saprà valutare con sicurezza l'efficacia dei prodotti editoriali, armonizzando aspetti contenutistici e elementi della confezione materiale; saprà proporre nuove soluzioni e coniugare in termini moderni elementi culturali di perenne validità.

Tali abilità saranno valutate contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione, nonché in sede di prova finale.

D. Abilità comunicative

Al termine del percorso il laureato dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per comunicare in modo organico informazioni, idee e soluzioni di problemi, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e di accostarsi al mondo dell'editoria, anche internazionale, coniugando gli aspetti linguistici con le sensibilità

estetiche, le dinamiche relative alla produzione e alla diffusione del libro, gli elementi culturali che interagiscono col mondo dell'editoria.

A questo scopo sono destinate anche attività seminariali, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia e soprattutto interdisciplinari, volti ad affinare abilità di comunicazione orale e scritta.

La verifica delle abilità acquisite avviene contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione, nonché durante la pratica delle attività seminariali.

E. Capacità di apprendere

Il laureato dovrà infine aver acquisito gli elementi culturali e tecnici che gli consentono, anzitutto, un approccio consapevole al mondo del lavoro.

Tuttavia l'impostazione professionalizzante non preclude la prosecuzione degli studi, soprattutto nella LM della classe 19 proposta nella sede, con un elevato livello di autonomia.

✓ ART 3: Accesso a studi ulteriori / sbocchi professionali

I laureati in Lingue e culture per l'editoria saranno orientati verso un immediato sbocco professionale, facilitato dall'opportunità di frequentare master di I livello e stage presso aziende qualificate.

Il corso di laurea in Lingue e culture per l'editoria prevede sbocchi professionali verso case editrici, agenzie di traduzione, tipografie. Il laureato potrà essere impiegato come esperto di grafica editoriale ed editing presso studi grafici o case editrici; è previsto inoltre uno sbocco nel mondo dell'editoria di pregio.

Sarà possibile per i laureati in Lingue e Culture per l'Editoria accedere anche alle lauree di secondo livello, in particolar modo alla laurea magistrale in Editoria e Giornalismo (Interfacoltà con la Facoltà di Lettere e Filosofia).

✓ ART 4: Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e operative nei diversi ambiti disciplinari. Il corso di laurea prevede inoltre, per facilitare l'entrata nel mondo del lavoro, la partecipazione a stage in organizzazioni turistiche e/o commerciali.

Il rapporto ore di didattica erogate per CFU è così stabilito:

- i. lezione ("frontale" e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente);
- ii. esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente); delibera CDF
- iii. formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi: 20 ore per CFU (con 5 ore di impegno personale dello studente);
- iv. stage/tirocinio professionale/attività CLA¹: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno dello studente).

I singoli insegnamenti possono avvalersi delle diverse categorie di attività didattiche, sopra elencate, nell'ambito della programmazione didattica annuale (Art. 5).

I CFU corrispondenti ad attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative sono acquisiti dallo Studente previo il superamento dell'esame di profitto.

Ogni docente è tenuto ad indicare prima dell'inizio dell'Anno Accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, le specifiche modalità di svolgimento dell'esame per il suo insegnamento, ai sensi dell'Art. 9 del presente Regolamento.

¹ Centro Linguistico di Ateneo

L'esame si svolge successivamente alla conclusione dell'insegnamento nei periodi previsti per gli appelli, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi.

La verifica dei crediti a scelta libera può avvenire secondo diverse forme:

- esame relativo al programma completo di un corso di insegnamento;
- certificazione di un'attività formativa svolta sia all'interno che all'esterno della Facoltà, previo accreditamento da parte del Consiglio di Corso di Laurea.

Le modalità di verifica dei crediti non connessi ad insegnamenti sono proposte dai responsabili dell'organizzazione delle attività formative in questione all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Per gli stage, le competenze informatiche e linguistiche si rimanda al successivo Art. 11.

✓ **ART 5: Programmazione didattica**

La programmazione didattica, con riferimento ai Corsi di laurea e di laurea magistrale per i quali si è deliberata l'attivazione per il successivo anno accademico, riguarda la collocazione degli insegnamenti al primo o al secondo semestre, ai fini di un'equilibrata distribuzione nell'anno, l'assegnazione degli insegnamenti ai docenti, ivi compresi i ricercatori, l'eventuale presenza di ore di esercitazione accanto alle ore di lezione frontale, l'orario settimanale delle lezioni, il calendario degli esami di profitto e di laurea, nonché il calendario didattico generale. La programmazione didattica viene esaminata in via istruttoria dal Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere; il Consiglio di Corso di Laurea si riunisce in tempo utile per formulare le proposte al Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio di Corso di Laurea esprime anche proposte relative alle attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi didattici e organizzativi.

Il calendario degli esami di profitto viene reso noto almeno due mesi prima dell'avvio della sessione.

✓ **ART 6: Calendario Didattico**

Nell'ambito della programmazione didattica, il Consiglio di Corso di Laurea formula al Consiglio di Facoltà una proposta di calendario relativa a:

- periodi principali (semestri) in cui è suddivisa l'attività didattica;
- periodo di recupero per le sessioni di esami e di esami di laurea;
- sessioni di esami (almeno tre nell'anno accademico);
- sessioni di laurea "prove finali" (almeno tre, di cui una entro il 30 aprile).

Il Consiglio di Corso di Laurea agisce nel rispetto del Manifesto Generale degli Studi e del Calendario accademico di Ateneo, nonché dei criteri generali fissati dal Senato Accademico.

Nell'ambito della programmazione didattica, il Consiglio di Corso di Laurea, sentiti i docenti interessati e tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici, formula al Consiglio di Facoltà una proposta di orario settimanale delle lezioni.

L'orario delle lezioni viene reso noto almeno 30 giorni prima dell'inizio dei singoli corsi.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per i corsi di studi possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica che si riferiscano a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle specifiche propedeuticità (Art. 12).

E' fatta salva la possibilità per lo Studente di anticipare al massimo due esami dell'anno successivo, senza presentare formale richiesta.

✓ **ART 7: Curricula e piani di studio degli studenti**

Il corso di laurea in Lingue e Culture per l'Editoria è articolato in un unico curriculum.

Lo Studente, all'atto dell'immatricolazione, sceglie le due lingue straniere, obbligandosi a sostenere esami nell'ambito della combinazione di lingue straniere prescelta.

Il piano didattico definisce l'insieme delle attività formative universitarie, con le relative propedeuticità, che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo.

La possibilità di ottenere il riconoscimento in entrata di crediti relativi ad attività formative universitarie pregresse e/o a competenze linguistiche acquisite precedentemente, è subordinato:

- a) all'approvazione di apposite Commissioni interne
- b) alla presentazione di certificazione rilasciata dagli enti accreditati dal Ministero dell'Università o di progetti integrati Scuola-Università.

Le domande per il riconoscimento di crediti relativi ad attività formative universitarie pregresse vengono esaminate dalla Commissione Referente per il Corso di Laurea in Lingue e Culture per l'Editoria.

Le domande per il riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite precedentemente vengono esaminate dalla Commissione per il riconoscimento delle competenze linguistiche esterne.

Possono essere altresì riconosciute le competenze linguistiche relative alla madrelingua, con istanza alla medesima Commissione.

Lo Studente può chiedere il cambio di una o entrambe le lingue straniere prescelte all'atto dell'immatricolazione, con autorizzazione d'ufficio nel caso in cui non siano ancora stati acquisiti CFU nella lingua o letteratura straniera. Nel caso in cui lo Studente abbia già acquisito dei CFU e intenda effettuare il cambio lingua, la sua domanda sarà esaminata dal Presidente di Corso di Laurea.

I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi (fuori piano) rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente come CFU in esubero e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

✓ **ART 8: Requisiti di ammissione al corso**

Per essere ammessi a un corso di laurea occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per l'iscrizione al corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere, come agli altri corsi di laurea triennale della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere sono previsti i seguenti saperi minimi:

- **B1 (test informatizzato) per inglese** (per tutti gli iscritti)
- **A2 per spagnolo, tedesco, francese, russo** (se inserite come prima e/o seconda lingua nel piano didattico)
- **B2 per italiano** (per gli iscritti di diversa madrelingua)

Le competenze linguistiche saranno oggetto di specifico accertamento all'inizio del corso attraverso prove di valutazione o presentazione di certificazioni di competenza linguistica rilasciati da enti accreditati dal Ministero dell'Università.

Di anno in anno, il Consiglio di Corso di Laurea delibererà sulla puntuale procedura da adottare nell'accertamento, assicurandone la trasparenza nei confronti degli Studenti.

Nel caso in cui l'accertamento non abbia avuto esito positivo, vengono assegnati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Fintanto che lo Studente non abbia superato positivamente la prova di accertamento dei saperi minimi, non è possibile l'iscrizione ad alcun esame del primo anno.

L'iscrizione al secondo anno è subordinata ai risultati dell'accertamento dei saperi minimi.

✓ **ART 9: Esami di Profitto**

Il presente Regolamento definisce i casi in cui gli accertamenti possono dar luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione (certificazione) o di esito negativo. Si veda la tabella del piano didattico (*allegato 2*) con le relative modalità di accertamento.

Per ogni insegnamento c'è una sola prova di accertamento verbalizzata e dunque un solo voto.

✓ **ART 10: Commissioni esami di profitto**

Le disposizioni in materia sono dettate dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per gli Studenti.

Nel caso in cui l'insegnamento sia attribuito a due o più docenti, all'atto della nomina viene individuato il Coordinatore, che diventa anche il Presidente della Commissione per gli esami di profitto.

✓ **ART 11: Altre attività**

Nel corso di laurea in Lingue e Culture per l'Editoria sono previsti:

- 6 CFU per tirocini o altre attività formative
- 3 CFU per informatica (nonché 6 CFU per un insegnamento di Informatica per gli Studi umanistici)
- 12 CFU per attività formative a libera scelta

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta nel settore editoriale, nonché abilità specifiche d'interesse professionale (revisione bozze, grafica editoriale ...). Tali attività possono essere svolte in aziende nazionali ed estere che operano nel settore accreditate presso l'Ateneo, nonché presso Enti della Pubblica Amministrazione, Laboratori e Centri di Servizi pubblici (sono da intendersi in questo novero anche i Centri di Servizio ed i Laboratori che fanno capo all'Ateneo). Tali attività possono svolgersi anche nel contesto di corsi di laboratorio o seminariali o project work organizzati sotto la diretta responsabilità di un docente o di un esperto del settore incaricato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Per le modalità di verifica relative alle attività di stage, si rimanda al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti maturati negli Stage – DR 573 del 17 marzo 2003.

Le domande per il riconoscimento delle attività di stage o equiparabili ai tirocini, svolte esternamente all'Ateneo, vengono esaminate dalla Commissione Referente per il corso di Lingue e culture per l'editoria.

Le competenze informatiche possono essere acquisite attraverso:

- frequenza dei corsi impartiti in Facoltà e superamento della relativa prova finale,
- frequenza dei corsi attivati da scuole e centri accreditati dall'AICA o riconosciuti dalla Provincia e dalla Regione e superamento della relativa prova finale.

Le domande per il riconoscimento delle competenze informatiche acquisite precedentemente vengono esaminate dalla Commissione per il riconoscimento delle Competenze Informatiche.

Per le modalità di verifica relative alle attività a scelta libera si richiama l'Art. 4 del presente regolamento.

Inoltre, per le verifiche dei livelli di competenza linguistica si rimanda al Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo.

✓ **ART 12: Eventuali obblighi di Frequenza, propedeuticità o sbarramenti**

Sono previste le seguenti propedeuticità:

- Gli esami di Lingua straniera 1, 2 e 3 devono essere sostenuti in ordine progressivo.
- L'esame di Letteratura straniera 2 deve essere preceduto da Letteratura straniera 1 e da Lingua straniera 1

Le propedeuticità specificate devono essere rispettate da parte degli studenti; il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento d'ufficio degli esami verbalizzati in violazione della norma.

✓ **ART 13: Prova finale**

La prova finale, a cui vengono attribuiti 6 CFU consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su materia di uno degli insegnamenti in cui siano stati acquisiti almeno 6 CFU.

La discussione dell'elaborato scritto avviene in presenza di una Commissione di Laurea composta da non meno di 5 docenti dell'Ateneo oppure, in prima istanza, in presenza di una Commissione d'esame composta da due docenti dell'Ateneo che si riunisce nei giorni precedenti la proclamazione e che propone alla Commissione di Laurea una valutazione. Alla prova finale potranno essere attribuiti non più di 5 punti su 110.

Lo studente potrà chiedere l'assegnazione di un argomento per l'elaborato finale dopo aver acquisito almeno **135 CFU** (ivi compresa la seconda annualità della 1^a e 2^a lingua prescelta) presentando domanda al Presidente di Corso di Laurea.

Le domande sono vagliate dalla Commissione Assegnazione Tutore per le lauree triennali (art 21).

Per le altre disposizioni, si rimanda espressamente al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per gli Studenti.

✓ **ART 14: Trasferimenti e passaggi/Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio**

Il Consiglio di Corso di Laurea, deliberando entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta di riconoscimento, provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro corso dell'Università di Verona, o in altro corso di un altro Ateneo. Il riconoscimento è fatto in base ai SSD previsti dal prospetto delle attività formative e tabella di conformità ai Decreti Ministeriali del corso di studi, nonché in base ai SSD affini a quelli presenti nell'ordinamento del corso. Allo Studente saranno comunicate:

- attività riconosciute, con relativi CFU,
- attività integrative necessarie,
- eventuali CFU in eccedenza per ogni ambito.

Relativamente ad attività per le quali non è previsto il riferimento a un settore scientifico disciplinare, o non inquadrabili in uno dei curricula del Corso di laurea, il Consiglio di Corso di Laurea considererà caso per caso il contenuto delle attività formative, valutando il numero dei CFU acquisiti, che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative a scelta libera o altre attività previste nel corso. Per tali attività, come pure per eventuali CFU in esubero, valgono i seguenti limiti:

- i CFU di attività a scelta libera vengono convalidati come tali fino a un massimo di 12
- i CFU di altre attività vengono convalidati come tali fino a un massimo di 12

Le pratiche vengono istruite dalla Commissione Referente per il corso di laurea in Lingue e culture per l'editoria, che riferisce al Consiglio di Corso di Laurea.

✓ **ART 15: Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero**

Lo Studente che aderisce a programmi di mobilità internazionale istituzionali, come Erasmus e assimilati, potrà aver riconosciute nella propria carriera le attività formative svolte nella sede estera.

Il Consiglio di Corso di Laurea provvede a tale riconoscimento, in base ad apposito regolamento, approvato dal Consiglio stesso.

Il regolamento Erasmus prevede quanto meno la presentazione da parte dello Studente alla Commissione Erasmus di Facoltà di:

- Learning Agreement controfirmato dalla parte straniera;
- certificazione dei corsi seguiti e dei voti ottenuti;
- dichiarazioni di equipollenza.

Presso la Facoltà è attiva la Commissione Erasmus che assiste gli Studenti nelle pratiche e garantisce regolarità e trasparenza delle procedure.

✓ **ART 16: Forme di tutorato**

Il Consiglio di Corso di laurea contribuisce, formulando proposte, all'organizzazione di attività di tutorato volte a orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali, anche sollecitando i competenti organi accademici all'adozione di provvedimenti idonei a rimuovere gli eventuali ostacoli ad una più proficua frequenza dei corsi e ad una più adeguata fruizione dei servizi.

✓ **ART 17: Guida dello studente/Manifesto annuale degli studi**

La predisposizione di una bozza di guida dello studente, con le informazioni utili sull'offerta didattica e delle norme del presente regolamento, secondo criteri di trasparenza e chiarezza, è affidata ad una Commissione apposita (art 21).

✓ **ART 18: Studenti part time**

Gli studenti potranno iscriversi con impegno a tempo pieno o a tempo parziale.

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo, per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi può concordare, all'atto dell'immatricolazione, un percorso formativo con un numero di crediti non superiore a quaranta e non inferiore a venti per ogni anno.

Possono usufruire dell'istituto del tempo parziale tutti gli Studenti iscritti che presentino domanda entro il 1 settembre di ogni anno.

Lo studente a tempo parziale è considerato in corso oltre la durata legale del corso a cui è iscritto, per un numero di anni accademici pari a 6 per le lauree triennali e pari a 4 per le lauree magistrali.

Le ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate da apposito regolamento di Ateneo, nonché dalle delibere applicative del Consiglio di Facoltà.

✓ **ART 19: Docenti del corso di studio**

Si veda l'elenco allegato (*allegato 4*).

✓ **ART 20: Ricevimento degli studenti**

Per le disposizioni, si rimanda espressamente all'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo.

✓ **ART 21: Commissioni a supporto dell'attività del Consiglio di Corso di Laurea**

A supporto dell'attività del Consiglio di Corso di Laurea, con funzione istruttoria e propositiva, operano delle Commissioni, nominate dal Consiglio di Corso di Laurea su base triennale, secondo criteri di equilibrio tra aree disciplinari, di valorizzazione delle competenze e, laddove possibile, di rappresentanza delle diverse fasce di docenza. Il triennio di riferimento per le Commissioni di Consiglio di Corso di Laurea corrisponde al triennio della Presidenza. Le Commissioni sono interamente composte da Docenti; nel caso di corsi di studi interfacoltà la composizione della Commissione tiene conto della rappresentanza delle diverse Facoltà.

Il Consiglio di Corso di Laurea, con apposita delibera, può nominare ulteriori Commissioni in caso di necessità.

Le Commissioni attive dall'a.a. 2012-13 sono le seguenti:

Commissioni Referenti dei singoli corsi di studi:

- **LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E IL COMMERCIO INTERNAZIONALE (classe 12)**
- **LINGUE E CULTURE PER L'EDITORIA (classe 11)**
- **LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (classe 11)**
- **LM LINGUE E LETTERATURE COMPARATE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE (classe LM37)**
- **LM LINGUE PER LA COMUNICAZIONE TURISTICA E COMMERCIALE (classe LM38)**
- **LM LINGUISTICA – Interfacoltà (classe LM39)**

Tali Commissioni Referenti svolgono attività di orientamento in entrata e durante il percorso di studi, procedono all'esame delle domande di trasferimento al CdS stesso, nonché all'esame di piani didattici e di attività di tirocinio svolte all'esterno dell'Ateneo.

Altre Commissioni, nominate secondo le medesime regole, agiscono in ambiti didattico-organizzativi specifici, trasversali ai diversi Corsi di Studi:

♦ Orario delle lezioni

La Commissione è responsabile della predisposizione di una bozza di orario settimanale per le lezioni, opera sul primo o sul secondo semestre.

♦ Immatricolazione studenti a seguito di decadenza o di rinuncia agli studi

La Commissione esamina le pratiche presentate dagli studenti e le istruisce per il Consiglio di Corso di Laurea

♦ Guida di Facoltà

Sotto il coordinamento del Presidente di Corso di Laurea, la Commissione predispone una bozza di guida dello Studente.

♦ Competenze linguistiche

La Commissione, composta da un esponente per ciascuna area linguistica, prende in esame le domande per il riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite al di fuori dell'Ateneo ed istruisce le pratiche per il Consiglio di Corso di Laurea.

♦ Competenze informatiche

La Commissione prende in esame le domande per il riconoscimento delle competenze informatiche acquisite al di fuori dell'Ateneo ed istruisce le pratiche per il Consiglio di Corso di Laurea.

♦ **Assegnazione tutore per lauree triennali**

La Commissione prende in esame le domande di assegnazione del tutore per l'elaborato finale e procede all'assegnazione degli elaborati ai diversi tutori, garantendo il più largo ricorso alle competenze a disposizione nella Facoltà e una equilibrata ripartizione dei carichi relativi.

♦ **Erasmus**

La Commissione Erasmus, coordinata dal delegato di Facoltà all'Internazionalizzazione, assiste gli Studenti outgoing nelle pratiche e garantisce la regolarità e trasparenza delle procedure. Opera in funzione istruttoria nell'omologazione degli esami sostenuti all'estero, preparando con il supporto delle strutture amministrative le pratiche per il Consiglio di Corso di Laurea. Assicura il coordinamento con l'Area Relazioni Internazionali di Ateneo.

Altre commissioni operano infine in un ambito trasversale tra il Consiglio di Corso di Laurea e il Consiglio di Facoltà. Si tratta di :

♦ **Composizione Commissioni di laurea (proclamazione tesi di laurea triennali – Discussione tesi di laurea magistrale)**

La Commissione propone una bozza di composizione delle Commissioni per la discussione delle tesi di laurea e la proclamazione degli elaborati finali.

♦ **Equipollenza titoli di studio stranieri:**

La Commissione esamina le pratiche presentate dagli studenti e le istruisce per il Consiglio di Facoltà.

✓ **ART 22: Norme transitorie**

Nell'a.a. 2009-2010 si attiverà il secondo anno del corso di laurea, per arrivare all'attivazione a regime nell'a.a. 2010-2011.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Approvato dal Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere del 11 giugno 2008

Approvato dal Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere del 18 aprile 2012

Laurea triennale:	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE <i>(Modern Languages and Literatures)</i>
Classe:	CLASSE 11 - Lingue e Culture Moderne
Facoltà:	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

ARTICOLI DEL REGOLAMENTO

✓ ART 1: Oggetto/finalità del regolamento

Ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, il presente regolamento didattico, approvato dal Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in conformità con l'ordinamento didattico nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Lingue e letterature straniere.

Il corso è istituito presso l'Università di Verona a partire dall'a.a. 2008/2009 e attivato con ordinamento secondo il DM 270/04 (con revisione ai sensi del DM 17/2010).

A partire dall'a.a. 2012/2013 il corso prevede un curriculum unico caratterizzato da scelte guidate.

✓ ART 2: Obiettivi formativi del Corso di laurea

Il corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere si propone di formare laureati con un livello di competenza avanzato (C 1) in almeno due lingue straniere e nelle rispettive letterature, oltre a una competenza di base in almeno un'altra lingua straniera. Il percorso formativo è caratterizzato da tre annualità di lingua straniera e tre annualità di letteratura straniera, per ognuna delle due lingue prescelte dallo Studente tra:

- francese
- inglese
- russo
- spagnolo
- tedesco

Il percorso si completa con lo studio della letteratura italiana, con un avvio alla comparatistica, delle materie storico-geografiche, nonché, in relazione ai percorsi proposti, delle discipline artistiche, filologiche, linguistiche e glottodidattiche.

I risultati di apprendimento attesi e le relative modalità di ottenimento per il corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere sono i seguenti:

A. Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in Lingue e Letterature Straniere dovrà possedere:

- solida formazione di base in linguistica teorica, storica ed applicata, oltre che in lingua e letteratura Italiana;
- sicura padronanza di due lingue straniere europee e conoscenza approfondita delle relative letterature, con particolare riguardo all'interscambio culturale e alla differenziazione espressiva dei fenomeni letterari;
- sufficiente conoscenza di una terza lingua straniera.

Ciò avverrà mediante lo studio di libri di testo avanzati, a livello post-secondario, promuovendo l'accesso alle conoscenze più aggiornate nelle diverse discipline.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche nei diversi ambiti disciplinari.

I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive, volte ad accertare le conoscenze acquisite e la capacità di esporle in modo organico (cfr successivo punto D).

B. Capacità di applicare “conoscenza” e capacità di comprensione

Il laureato dovrà possedere, nelle due lingue straniere prescelte, competenze linguistiche a livello avanzato. Acquisirà quindi la capacità di comprendere testi complessi e significati impliciti. Il laureato dovrà essere in grado di esprimersi in lingua straniera in modo scorrevole e spontaneo, utilizzando la lingua con efficacia e flessibilità nella vita sociale, professionale e nell'ambito accademico esprimendosi in modo chiaro, strutturato e dettagliato su argomenti complessi.

Il laureato dovrà aver acquisito le metodologie necessarie per operare sui testi letterari, sia in prospettiva storica, sia in prospettiva comparatistica, e per svolgere compiti professionali in ambiti pubblici e privati, nei campi dei servizi culturali, della traduzione e della mediazione linguistica e culturale.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, seminari, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e operative nei diversi ambiti disciplinari. Particolare rilievo avranno le attività di apprendimento e autoapprendimento svolte presso il Centro Linguistico di Ateneo.

I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le competenze acquisite. L'eventuale attività di stage sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'organizzazione ospitante.

C. Autonomia di giudizio

Il laureato dovrà padroneggiare le metodologie di studio relative alle lingue e alle letterature, con particolare riguardo alla consultazione di repertori e bibliografie anche informatici. Il laureato dovrà essere in grado di mettere in relazione e interpretare le informazioni ottenute.

Tali abilità saranno valutate contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione, nonché in sede di prova finale.

D. Abilità comunicative

Al termine del percorso il laureato dovrà aver acquisito capacità di esprimersi e argomentare in forma sia scritta sia orale, tanto in lingua italiana quanto nelle lingue di studio, in modo chiaro e articolato in contesti diversi.

A questo scopo sono destinate anche attività seminariali, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia in chiave interdisciplinare, volte ad affinare abilità di comunicazione orale e scritta.

La verifica delle abilità acquisite avviene contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione, nonché durante la pratica delle attività seminariali.

E. Capacità di apprendere

I laureati in Lingue e Letterature Straniere al termine del corso dovranno aver sviluppato le capacità di apprendimento autonomo necessarie per intraprendere studi successivi e sviluppare competenze negli ambiti propri dei percorsi seguiti.

Il corso è articolato in tre percorsi che si prefiggono obiettivi specifici:

1. Percorso Artistico
2. Percorso Letterario
3. Percorso Linguistico-didattico

Oltre alle competenze di base linguistiche e letterarie comuni,

- il percorso *artistico* si propone di fornire una formazione nell'ambito di discipline artistiche complementari alla letteratura (arte, musica, teatro, cinema), in prospettiva plurinazionale e interculturale;
- il percorso *letterario* mira a fornire più approfondite competenze sugli aspetti filologici e critici della comunicazione letteraria;
- il percorso *linguistico-didattico* si propone di fornire una solida formazione di base nel campo della linguistica storica, teorica ed applicata al fine di favorire l'acquisizione delle metodologie necessarie all'analisi e all'insegnamento delle lingue moderne.

✓ **ART 3: Accesso a studi ulteriori / sbocchi professionali**

Il corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere prevede possibilità di impiego in tutte quelle posizioni che richiedono capacità di gestire processi e metodologie di intervento nelle aree dei servizi culturali e della traduzione.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alle professioni dei:

3.3.1.4.0 *Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate*

3.4.4.2.1 *Tecnici dei musei*

✓ **ART 4: Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore**

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione di conoscenze teoriche ed operative nei diversi ambiti disciplinari.

Il rapporto ore di didattica erogate per CFU è così stabilito:

- i. lezione ("frontale" e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente);
- ii. esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente); *delibera CDF*
- iii. stage/tirocinio professionale/attività CLA¹: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno dello studente).

I singoli insegnamenti possono avvalersi delle diverse categorie di attività didattiche, sopra elencate, nell'ambito della programmazione didattica annuale (Art. 5).

I CFU corrispondenti ad attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative sono acquisiti dallo Studente previo il superamento dell'esame di profitto.

Ogni docente è tenuto ad indicare prima dell'inizio dell'Anno Accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, le specifiche modalità di svolgimento dell'esame per il suo insegnamento, ai sensi dell'Art. 9 del presente Regolamento.

L'esame si svolge successivamente alla conclusione dell'insegnamento nei periodi previsti per gli appelli, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi.

La verifica dei crediti a scelta libera può avvenire secondo diverse forme:

- esame relativo al programma completo di un corso di insegnamento;
- certificazione di un'attività formativa svolta sia all'interno che all'esterno della Facoltà, previo accreditamento da parte del Consiglio di Corso di Laurea.

Le modalità di verifica dei crediti connessi ad attività formative diverse da insegnamenti (ad esempio tirocini, seminari e convegni ...) sono proposte dai responsabili delle attività formative

¹ Centro Linguistico di Ateneo

in questione all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Per gli stage, i tirocini, le competenze informatiche e linguistiche si rimanda al successivo Art. 11.

✓ **ART 5: Programmazione didattica**

La programmazione didattica, con riferimento ai Corsi di laurea e di laurea magistrale per i quali si è deliberata l'attivazione per il successivo anno accademico, riguarda la collocazione degli insegnamenti al primo o al secondo semestre, ai fini di un'equilibrata distribuzione nell'anno, l'assegnazione degli insegnamenti ai docenti, ivi compresi i ricercatori, l'eventuale presenza di ore di esercitazione accanto alle ore di lezione frontale, l'orario settimanale delle lezioni, il calendario degli esami di profitto e di laurea, nonché il calendario didattico generale.

La programmazione didattica viene esaminata in via istruttoria dal Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere; il Consiglio di Corso di Laurea si riunisce in tempo utile per formulare le proposte al Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio di Corso di Laurea esprime anche proposte relative alle attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi didattici e organizzativi.

Il calendario degli esami di profitto viene reso noto almeno due mesi prima dell'avvio della sessione.

✓ **ART 6: Calendario Didattico**

Nell'ambito della programmazione didattica, il Consiglio di Corso di Laurea formula al Consiglio di Facoltà una proposta di calendario relativa a:

- periodi principali (semestri) in cui è suddivisa l'attività didattica;
- sessioni di esami (almeno tre nell'anno accademico);
- sessioni di laurea "prove finali" (almeno tre, di cui una entro il 30 aprile).

Il Consiglio di Corso di Laurea agisce nel rispetto del Manifesto Generale degli Studi e del Calendario accademico di Ateneo, nonché dei criteri generali fissati dal Senato Accademico.

Nell'ambito della programmazione didattica, il Consiglio di Corso di Laurea, sentiti i docenti interessati e tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici, formula al Consiglio di Facoltà una proposta di orario settimanale delle lezioni.

L'orario delle lezioni viene reso noto almeno 30 giorni prima dell'inizio dei singoli corsi.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per i corsi di studi possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica che si riferiscano a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle specifiche propedeuticità (Art. 12).

E' fatta salva la possibilità per lo Studente di anticipare al massimo due esami dell'anno successivo, senza presentare formale richiesta.

✓ **ART 7: Curricula e piani di studio degli studenti**

Lo Studente sceglie all'atto dell'immatricolazione le due lingue straniere che caratterizzeranno il proprio piano di studi, obbligandosi a sostenere esami nell'ambito della combinazione di lingue straniere prescelte.

A partire dal secondo anno, il corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere propone tre percorsi di studio (*si veda sotto art.13*):

- Percorso Artistico
- Percorso Letterario
- Percorso Linguistico-didattico

Ciascun percorso definisce l'insieme delle attività formative universitarie, con le relative propedeuticità, che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo. La possibilità di ottenere il riconoscimento in entrata di crediti relativi ad attività formative universitarie pregresse e/o a competenze linguistiche acquisite precedentemente, è subordinato:

- a) all'approvazione di apposite Commissioni interne
- b) alla presentazione di certificazione rilasciata dagli enti accreditati dal Ministero dell'Università o di progetti integrati Scuola-Università.

Le domande per il riconoscimento di crediti relativi ad attività formative universitarie pregresse vengono esaminate dalla Commissione Referente per il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere.

Le domande per il riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite precedentemente vengono esaminate dalla Commissione per il riconoscimento delle competenze linguistiche esterne.

Possono essere altresì riconosciute le competenze linguistiche relative alla madrelingua, se diversa dall'italiano, con istanza alla medesima Commissione.

Lo Studente può chiedere il cambio di una o entrambe le lingue straniere che caratterizzano il suo piano didattico, con autorizzazione d'ufficio nel caso in cui non siano ancora stati acquisiti CFU nella lingua o letteratura straniera che si intende sostituire. Nel caso in cui lo Studente abbia già acquisito dei CFU e intenda effettuare il cambio lingua, dovrà presentare domanda scritta al Presidente di Corso di Laurea.

I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi (fuori piano) rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente come CFU in esubero e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

✓ **ART 8: Requisiti di ammissione al corso**

Per essere ammessi a un corso di laurea occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per l'iscrizione al corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere, come agli altri corsi di laurea triennale della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere sono previsti i seguenti saperi minimi:

- **B1 (test informatizzato) per inglese** (per tutti gli iscritti)
- **A2 per spagnolo, tedesco, francese, russo** (se inserite come prima e/o seconda lingua nel piano didattico)
- **B2 per italiano** (per gli iscritti di diversa madrelingua)

Le competenze linguistiche saranno oggetto di specifico accertamento all'inizio del corso attraverso prove di valutazione o presentazione di certificazioni di competenza linguistica rilasciati da enti accreditati dal Ministero dell'Università.

Di anno in anno, il Consiglio di Corso di Laurea delibererà sulla puntuale procedura da adottare nell'accertamento, assicurandone la trasparenza nei confronti degli Studenti.

Nel caso in cui l'accertamento non abbia avuto esito positivo, vengono assegnati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Fintanto che lo Studente non abbia superato positivamente la prova di accertamento dei saperi minimi, non è possibile l'iscrizione ad alcun esame del primo anno.

L'iscrizione al secondo anno è subordinata ai risultati dell'accertamento dei saperi minimi.

✓ **ART 9: Esami di Profitto**

Il presente Regolamento definisce i casi in cui gli accertamenti possono dar luogo a votazione

(esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione (certificazione) o di esito negativo. Si veda la tabella del piano didattico (*allegato 2*) con le relative modalità di accertamento. Per ogni insegnamento c'è una sola prova di accertamento verbalizzata e dunque un solo voto.

✓ **ART 10: Commissioni esami di profitto**

Le disposizioni in materia sono dettate dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per gli Studenti.

Nel caso in cui l'insegnamento sia attribuito a due o più docenti, all'atto della nomina viene individuato il Coordinatore, che diventa anche il Presidente della Commissione per gli esami di profitto.

✓ **ART 11: Altre attività**

Nel corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere sono previsti:

- 3 CFU per terza lingua
- 3 CFU per informatica
- 12 CFU per attività formative a libera scelta.

Le competenze informatiche possono essere acquisite attraverso:

- frequenza dei corsi impartiti in Facoltà e superamento della relativa prova finale,
- frequenza dei corsi attivati da scuole e centri accreditati dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) o riconosciuti dalla Provincia e dalla Regione e superamento della relativa prova finale.

Le domande per il riconoscimento delle competenze informatiche acquisite precedentemente vengono esaminate dalla Commissione per il riconoscimento delle Competenze Informatiche.

Per le modalità di verifica relative alle attività a scelta libera si richiama l'art 4 del presente regolamento.

Per le modalità di verifica dei livelli di competenza linguistica si rimanda al Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo.

✓ **ART 12: Eventuali obblighi di Frequenza, propedeuticità o sbarramenti**

Sono previste le seguenti propedeuticità:

- Gli esami di Lingua straniera 1, 2 e 3 devono essere sostenuti in ordine progressivo;
- L'esame di Letteratura straniera 2 deve essere preceduto da Letteratura straniera 1 e da Lingua straniera 1;
- L'esame di Letteratura straniera 3 deve essere preceduto da Letteratura straniera 2 e da Lingua straniera 2.

Le propedeuticità specificate devono essere rispettate da parte degli studenti; il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento d'ufficio degli esami verbalizzati in violazione della norma.

✓ **ART 13: Percorsi guidati**

A partire dal secondo anno lo Studente dovrà seguire uno fra i tre percorsi guidati sotto indicati, individuando gli insegnamenti da inserire nel piano di studi in aggiunta agli insegnamenti di Lingua e di Letteratura straniera:

a) Percorso artistico:

II anno

- 6 CFU: Letterature comparate (tipologia A)
- 6 CFU: a scelta fra Storia dell'Arte moderna e Storia della Filosofia (tipologia C)

III anno

- 6 CFU: a scelta fra Filologia Romanza / Germanica / Slava (tipologia C)
- 6 CFU: a scelta fra Storia del teatro e dello Spettacolo / Letteratura teatrale / Storia e critica del cinema (tipologia C)

b) Percorso letterario:

II anno

- 6 CFU: Letterature comparate (tipologia A)
- 6 CFU: materia d'area letteraria relativa alla prima letteratura (tipologia C)

III anno

- 6 CFU: a scelta fra Filologia Romanza / Germanica / Slava (tipologia C)
- 6 CFU: materia d'area letteraria relativa alla seconda letteratura (tipologia C)

c) Percorso linguistico-didattico:

II anno

- 6 CFU: Apprendimento delle lingue (tipologia A)
- 6 CFU: a scelta fra Linguistica d'area e Storia della prima lingua (tipologia C)

III anno

- 6 CFU: a scelta fra Glottologia e Insegnamento delle lingue (tipologia C)
- 6 CFU: a scelta fra Linguistica d'area e Storia della seconda lingua (tipologia C)

Non sono ammesse scelte che configurino percorsi misti.

✓ **ART 14: Prova finale**

La prova finale, a cui vengono attribuiti 6 CFU consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su materia di uno degli insegnamenti in cui siano stati acquisiti almeno 6 CFU.

La discussione dell'elaborato scritto avviene in presenza di una Commissione di Laurea composta da due docenti dell'Ateneo che si riunisce nei giorni precedenti la proclamazione e che propone alla Commissione di Laurea una valutazione. Alla prova finale potranno essere attribuiti non più di 5 punti su 110.

Lo studente potrà chiedere l'assegnazione di un argomento per l'elaborato finale dopo aver acquisito almeno **135 CFU** (ivi compresa la seconda annualità della 1^a e 2^a lingua prescelta) presentando domanda al Presidente di Corso di Laurea.

Le domande sono vagliate dalla Commissione Assegnazione Tutore per le lauree triennali (art 21).

Per le altre disposizioni, si rimanda espressamente al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per gli Studenti.

✓ **ART 15: Trasferimenti e passaggi/Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio**

Il Consiglio di Corso di Laurea, deliberando entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta di riconoscimento da parte della Segreteria Studenti, provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro corso dell'Università di Verona, o in altro corso di un altro Ateneo. Il riconoscimento è fatto in base ai SSD previsti dal prospetto delle attività formative e dalla tabella di conformità ai Decreti Ministeriali del corso di studi, nonché in base ai SSD affini a quelli presenti nell'ordinamento del corso. Allo Studente saranno comunicate:

- attività riconosciute, con relativi CFU,
- attività integrative necessarie,
- eventuali CFU in eccedenza per ogni ambito.

Relativamente ad attività per le quali non è previsto il riferimento a un settore scientifico disciplinare, o non inquadrabili in uno dei curricula del Corso di laurea, il Consiglio di Corso di Laurea considererà caso per caso il contenuto delle attività formative, valutando il numero dei CFU acquisiti, che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative a scelta libera o altre attività previste nel corso. Per tali attività, come pure per eventuali CFU in esubero, valgono i seguenti limiti:

- i CFU di attività a scelta libera (tipologia D) vengono convalidati come tali fino a un massimo di 12;
- i CFU di altre attività (tipologia F) vengono convalidati come tali fino a un massimo di 6.

Le pratiche vengono istruite dalla Commissione Referente per il corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere, che riferisce al Consiglio di Corso di Laurea.

✓ **ART 16: Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero**

Lo Studente che aderisce a programmi di mobilità internazionale istituzionali, come Erasmus e assimilati, potrà aver riconosciute nella propria carriera le attività formative svolte nella sede estera.

Il Consiglio di Corso di Laurea provvede a tale riconoscimento, in base ad apposito regolamento, approvato dal Consiglio stesso.

Il regolamento Erasmus prevede quanto meno la presentazione da parte dello Studente alla Commissione Erasmus di Facoltà di:

- Learning Agreement controfirmato dalla parte straniera;
- certificazione dei corsi seguiti e dei voti ottenuti;
- dichiarazioni di equipollenza.

Presso la Facoltà è attiva la Commissione Erasmus che cura le selezioni ed assiste gli Studenti nelle pratiche, garantendo regolarità e trasparenza delle procedure.

✓ **ART 17: Forme di tutorato**

Il Consiglio di Corso di laurea contribuisce, formulando proposte, all'organizzazione di attività di tutorato volte a orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali, anche sollecitando i competenti organi accademici all'adozione di provvedimenti idonei a rimuovere gli eventuali ostacoli ad una più proficua frequenza dei corsi e ad una più adeguata fruizione dei servizi.

✓ **ART 18: Guida dello studente/Manifesto annuale degli studi**

La predisposizione di una bozza di guida dello studente, con le informazioni utili sull'offerta didattica e delle norme del presente regolamento, secondo criteri di trasparenza e chiarezza, è affidata ad una Commissione apposita (art 21).

✓ **ART 19: Studenti part time**

Gli studenti potranno iscriversi con impegno a tempo pieno o a tempo parziale.

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo, per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi può concordare, all'atto dell'immatricolazione, un percorso formativo con un numero di crediti non superiore a quaranta e non inferiore a venti per ogni anno.

Possono usufruire dell'istituto del tempo parziale tutti gli Studenti iscritti che presentino domanda entro il 1 settembre di ogni anno.

Lo studente a tempo parziale è considerato in corso oltre la durata legale del corso a cui è iscritto, per un numero di anni accademici pari a 6 per le lauree triennali e pari a 4 per le lauree magistrali.

Le ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate da apposito regolamento di Ateneo, nonché dalle delibere applicative del Consiglio di Facoltà.

✓ **ART 20: Ricevimento degli studenti**

Per le disposizioni, si rimanda espressamente all'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo.

✓ **ART 21: Commissioni a supporto dell'attività del Consiglio di Corso di Laurea**

A supporto dell'attività del Consiglio di Corso di Laurea, con funzione istruttoria e propositiva, operano delle Commissioni, nominate dal Consiglio di Corso di Laurea su base triennale, secondo criteri di equilibrio tra aree disciplinari, di valorizzazione delle competenze e, laddove possibile, di rappresentanza delle diverse fasce di docenza. Il triennio di riferimento per le Commissioni di Consiglio di Corso di Laurea corrisponde al triennio della Presidenza. Le Commissioni sono interamente composte da Docenti; nel caso di corsi di studi interfacoltà la composizione della Commissione tiene conto della rappresentanza delle diverse Facoltà.

Il Consiglio di Corso di Laurea, con apposita delibera, può nominare ulteriori Commissioni in caso di necessità.

Le Commissioni attive dall'a.a. 2012-2013 sono le seguenti:

Commissioni Referenti dei singoli corsi di studi:

- **LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E IL COMMERCIO INTERNAZIONALE (classe 12)**
- **LINGUE E CULTURE PER L'EDITORIA (classe 11)**
- **LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (classe 11)**
- **LM LINGUE E LETTERATURE COMPARATE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE (classe LM37)**
- **LM LINGUE PER LA COMUNICAZIONE TURISTICA E COMMERCIALE (classe LM38)**
- **LM LINGUISTICA – Interfacoltà (classe LM39)**

Tali Commissioni Referenti svolgono attività di orientamento in entrata e durante il percorso di studi, procedono all'esame delle domande di trasferimento al CdS stesso, nonché all'esame di piani didattici e di attività di tirocinio svolte all'esterno dell'Ateneo.

Altre Commissioni, nominate secondo le medesime regole, agiscono in ambiti didattico-organizzativi specifici, trasversali ai diversi Corsi di Studi:

♦ **Orario delle lezioni**

La Commissione è responsabile della predisposizione di una bozza di orario settimanale per le lezioni, opera sul primo o sul secondo semestre.

♦ **Immatricolazione studenti a seguito di decadenza o di rinuncia agli studi**

La Commissione esamina le pratiche presentate dagli studenti e le istruisce per il Consiglio di Corso di Laurea

♦ **Guida di Facoltà**

Sotto il coordinamento del Presidente di Corso di Laurea, la Commissione predispone una bozza di guida dello Studente.

♦ **Competenze linguistiche**

La Commissione, composta da un esponente per ciascuna area linguistica, prende in esame le domande per il riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite al di fuori dell'Ateneo ed istruisce le pratiche per il Consiglio di Corso di Laurea.

♦ **Competenze informatiche**

La Commissione prende in esame le domande per il riconoscimento delle competenze informatiche acquisite al di fuori dell'Ateneo ed istruisce le pratiche per il Consiglio di Corso di Laurea.

♦ **Assegnazione tutore per lauree triennali**

La Commissione prende in esame le domande di assegnazione del tutore per l'elaborato finale e procede all'assegnazione degli elaborati ai diversi tutori, garantendo il più largo ricorso alle competenze a disposizione nella Facoltà e una equilibrata ripartizione dei carichi relativi.

♦ **Erasmus**

La Commissione Erasmus, coordinata dal delegato di Facoltà all'Internazionalizzazione, è responsabile delle procedure di selezione, assiste gli Studenti outgoing nelle pratiche e garantisce la regolarità e trasparenza delle procedure. Opera in funzione istruttoria nell'omologazione degli esami sostenuti all'estero, preparando con il supporto delle strutture amministrative le pratiche per il Consiglio di Corso di Laurea. Assicura il coordinamento con l'Area Relazioni Internazionali di Ateneo.

Altre commissioni operano infine in un ambito trasversale tra il Consiglio di Corso di Laurea e il Consiglio di Facoltà. Si tratta di :

♦ **Composizione Commissioni di laurea (proclamazione tesi di laurea triennali – Discussione tesi di laurea magistrale)**

La Commissione propone una bozza di composizione delle Commissioni per la discussione delle tesi di laurea e la proclamazione degli elaborati finali.

♦ **Equipollenza titoli di studio stranieri:**

La Commissione esamina le pratiche presentate dagli studenti e le istruisce per il Consiglio di Facoltà.

✓ **ART. 22: Norme transitorie**

Nell'a.a. 2013-2014 si attiverà il secondo anno del corso di laurea, per arrivare all'attivazione a regime nell'a.a.a. 2014-2015.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Regolamento didattico del corso di Laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale

Approvato dal Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere del 18 aprile 2012

Laurea triennale:	LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO ED IL COMMERCIO INTERNAZIONALE <i>(Modern Languages and Cultures for the Management of Tourism and International Trade)</i>
Classe:	CLASSE 12 - Scienze della mediazione linguistica
Facoltà:	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

ARTICOLI DEL REGOLAMENTO

✓ ART 1: Oggetto/ finalità del regolamento

Ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, il presente regolamento didattico, approvato dal Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in conformità con l'ordinamento didattico nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale.

Il corso è istituito presso l'Università di Verona a partire dall'a.a. 2012/2013 e attivato con ordinamento secondo il DM 270/04 (con revisione ai sensi del DM 17/2010) limitatamente al primo anno.

✓ ART 2: Obiettivi formativi del Corso di laurea

Obiettivo formativo fondamentale del corso di laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale è quello di fornire una preparazione linguistica e culturale in due lingue straniere e nella lingua italiana, integrata da una consapevolezza sulle organizzazioni imprenditoriali.

I laureati in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale potranno perciò svolgere attività di mediazione linguistica in aziende ed enti, avendo acquisito:

- solida formazione linguistica in due lingue straniere scelte tra:
 - o Francese
 - o Inglese
 - o Spagnolo
 - o Russo
 - o Tedesco

Tale formazione presuppone capacità di comprensione di testi scritti complessi, di espressione orale scorrevole e spontanea, di adattamento della lingua al contesto. Le competenze linguistiche si completano con un adeguato livello di cognizione sulle questioni meta-linguistiche;

- appropriata conoscenza delle culture dei paesi stranieri dove sono diffuse le lingue prescelte, con particolare attenzione per le dimensioni letteraria, storica e geografico-antropologica della cultura;
- buona capacità di applicare la lingua italiana, orale e scritta, ai contesti professionali;
- conoscenza di base in campo economico-aziendale e giuridico, nonché dei problemi degli ambiti lavorativi del turismo e del commercio internazionale. Tale conoscenza consentirà al laureato di inserirsi con consapevolezza in organizzazioni imprenditoriali;

- capacità di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti professionali.

I risultati di apprendimento attesi e le relative modalità di ottenimento per il corso di laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale sono i seguenti:

A. Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale deve acquisire una solida preparazione nelle discipline linguistiche e nelle culture dei relativi paesi di origine, nonché nozioni fondamentali nelle aree economico-giuridica, storico e geografico-antropologica.

Ciò avverrà mediante lo studio di libri di testo avanzati, a livello post-secondario, promuovendo l'accesso alle conoscenze più aggiornate nelle diverse discipline.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e operative nei diversi ambiti disciplinari.

I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le conoscenze acquisite e la capacità di esporle in modo organico (cfr successivo punto D).

B. Capacità di applicare “conoscenza” e capacità di comprensione

Il laureato dovrà possedere, nelle due lingue straniere prescelte, competenze linguistiche a livello avanzato. Queste consistono anzitutto nella capacità di comprensione di testi complessi e di una certa lunghezza come pure di significati impliciti. Il laureato dovrà essere in grado di esprimersi in lingua straniera in modo scorrevole e spontaneo, utilizzando la lingua con efficacia e flessibilità nella vita sociale, professionale o nell'ambito della sua formazione e del suo studio. Il laureato dovrà sapersi esprimere in modo chiaro, strutturato e dettagliato su fatti complessi, utilizzando in modo adeguato mezzi linguistici.

Il laureato dovrà possedere, inoltre, le capacità per curare, con autonomia organizzativa, rapporti internazionali a livello interpersonale e di impresa.

Durante il percorso formativo, il laureando potrà iniziare ad applicare le competenze apprese con uno **stage (obbligatorio)** che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete del funzionamento di imprese, enti e altre istituzioni.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione delle conoscenze teoriche e operative nei diversi ambiti disciplinari. Particolare rilievo avrà l'attività di apprendimento e autoapprendimento svolta presso il Centro Linguistico di Ateneo.

I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o conclusive volte ad accertare le competenze acquisite. L'attività di stage sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'organizzazione ospitante.

C. Autonomia di giudizio

Il corso di Laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale mira inoltre a fornire gli strumenti per raccogliere ed interpretare i dati rilevanti ai fini di un problema connesso alla mediazione linguistica in un'organizzazione imprenditoriale (decisioni commerciali, promozionali, gestionali in una dimensione internazionale). Il laureato dovrà saper redigere, nelle lingue di studio, testi (rapporti, documenti ufficiali) **rilevanti per l'indirizzo prescelto.**

Tali abilità saranno valutate contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione, nonché in sede di prova finale.

D. Abilità comunicative

Al termine del percorso il laureato dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per comunicare in modo organico informazioni, idee e soluzioni di problemi, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e di accostarsi al mondo delle organizzazioni imprenditoriali.

A questo scopo sono destinate anche attività seminariali, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia e soprattutto interdisciplinari, volti ad affinare abilità di comunicazione orale e scritta.

La verifica delle abilità acquisite avviene contestualmente alle valutazioni della conoscenza e capacità di comprensione, nonché durante la pratica delle attività seminariali.

E. Capacità di apprendere

Il laureato dovrà infine aver acquisito gli elementi culturali e tecnici che gli consentono, anzitutto, un approccio consapevole al mondo del lavoro.

Tuttavia l'impostazione professionalizzante non preclude la prosecuzione degli studi, soprattutto nella LM della classe 38 proposta nella sede, con un elevato livello di autonomia.

Per consentire un adeguato approfondimento dell'ambito lavorativo, anche in relazione alle esigenze professionali avvertite nel territorio.

Il corso mira a fornire buone conoscenze degli ambiti di attività relativi alle istituzioni turistiche sia nel turismo incoming (operatori ricettivi, di trasporto turistico, agenzie incoming, attrazioni turistiche e culturali) che nel turismo outgoing (intermediari: tour operator e agenzie viaggi) ovvero buone conoscenze degli ambiti di attività relativi al mondo delle imprese, manifatturiere e di servizi, e dei principi che ispirano la loro condotta commerciale, con particolare attenzione ai mercati internazionali.

✓ ART 3: Accesso a studi ulteriori / sbocchi professionali

Il corso di laurea ha un'impostazione professionalizzante. Gli sbocchi occupazionali per il laureato in Lingue e culture per il turismo ed il commercio internazionale sono individuabili soprattutto in quelle posizioni che richiedano di saper curare con autonomia ideativa ed organizzativa, ed in una dimensione tendenzialmente internazionale, rapporti interpersonali, commerciali e gestionali, di saper curare nelle lingue di studio, oltre che in italiano, testi relativi allo scambio turistico ed alle operazioni commerciali; più in generale, in tutte quelle funzioni che richiedano di saper interpretare e gestire in termini innovativi e propositivi le diverse situazioni legate al fenomeno turistico e agli scambi internazionali.

L'impostazione professionalizzante non preclude la prosecuzione degli studi, soprattutto nella laurea magistrale della classe 38 che verrà attivata in Facoltà (Lingue per la comunicazione turistica e commerciale). I laureati potranno altresì perfezionare la loro formazione accedendo ad altre lauree magistrali secondo le regole di accesso previste oppure a corsi di Master di primo livello o corsi di perfezionamento.

✓ ART 4: Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante attività che prevedono, oltre alle lezioni frontali e assimilate, anche esercitazioni, laboratori, project work, attività di studio assistito atte a facilitare l'acquisizione di conoscenze teoriche ed operative nei diversi ambiti disciplinari. Il corso di laurea prevede inoltre, per facilitare l'entrata nel mondo del lavoro, la partecipazione a stage in organizzazioni turistiche e/o commerciali.

Il rapporto ore di didattica erogate per CFU è così stabilito:

- i. lezione ("frontale" e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente);
- ii. esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente); *delibera CDF*
- iii. formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi: 20 ore per CFU (con 5 ore di impegno personale dello studente);
- iv. stage/tirocinio professionale/attività CLA¹: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno dello studente).

I singoli insegnamenti possono avvalersi delle diverse categorie di attività didattiche, sopra elencate, nell'ambito della programmazione didattica annuale (art. 5).

I CFU corrispondenti ad attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative sono acquisiti dallo Studente previo il superamento dell'esame di profitto.

Ogni docente è tenuto ad indicare prima dell'inizio dell'Anno Accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, le specifiche modalità di svolgimento dell'esame per il suo insegnamento, ai sensi dell'Art. 9 del presente Regolamento.

L'esame si svolge successivamente alla conclusione dell'insegnamento nei periodi previsti per gli appelli, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi.

La verifica dei crediti a scelta libera può avvenire secondo diverse forme:

- esame relativo al programma completo di un corso di insegnamento;
- certificazione di un'attività formativa svolta sia all'interno che all'esterno della Facoltà, previo accreditamento da parte del Consiglio di Corso di Laurea.

Le modalità di verifica dei crediti connessi ad attività formative diverse da insegnamenti (ad esempio project work, tirocini, seminari e convegni ...) sono proposte dai responsabili delle attività formative in questione all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Per gli stage, le competenze informatiche e linguistiche si rimanda al successivo art. 11.

✓ ART 5: Programmazione didattica

La programmazione didattica, con riferimento ai Corsi di laurea e di laurea magistrale per i quali si è deliberata l'attivazione per il successivo anno accademico, riguarda la collocazione degli insegnamenti al primo o al secondo semestre, ai fini di un'equilibrata distribuzione nell'anno, l'assegnazione degli insegnamenti ai docenti, ivi compresi i ricercatori, l'eventuale presenza di ore di esercitazione accanto alle ore di lezione frontale, l'orario settimanale delle lezioni, il calendario degli esami di profitto e di laurea, nonché il calendario didattico generale.

La programmazione didattica viene esaminata in via istruttoria dal Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere; il Consiglio di Corso di Laurea si riunisce in tempo utile per formulare le proposte al Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio di Corso di Laurea esprime anche proposte relative alle attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi didattici e organizzativi.

Il calendario degli esami di profitto viene reso noto almeno due mesi prima dell'avvio della sessione.

¹ Centro Linguistico di Ateneo

✓ **ART 6: Calendario Didattico**

Nell'ambito della programmazione didattica, il Consiglio di Corso di Laurea formula al Consiglio di Facoltà una proposta di calendario relativa a:

- periodi principali (semestri) in cui è suddivisa l'attività didattica;
- periodo di recupero per le sessioni di esami e di esami di laurea;
- sessioni di esami (almeno tre nell'anno accademico);
- sessioni di laurea "prove finali" (almeno tre, di cui una entro il 30 aprile).

Il Consiglio di Corso di Laurea agisce nel rispetto del Manifesto Generale degli Studi e del Calendario accademico di Ateneo, nonché dei criteri generali fissati dal Senato Accademico.

Nell'ambito della programmazione didattica, il Consiglio di Corso di Laurea, sentiti i docenti interessati e tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici, formula al Consiglio di Facoltà una proposta di orario settimanale delle lezioni.

L'orario delle lezioni viene reso noto almeno 30 giorni prima dell'inizio dei singoli corsi.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per i corsi di studi possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica che si riferiscano a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle specifiche propedeuticità (art. 12).

✓ **ART 7: Piani di studio degli studenti**

Il corso di laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale prevede due percorsi formativi:

- Turismo,
- Commercio Internazionale.

Lo Studente sceglie all'atto dell'immatricolazione le due lingue straniere, obbligandosi a sostenere esami nell'ambito della combinazione delle lingue straniere prescelte.

Lo studente, nell'ambito del primo anno di corso, sceglie il percorso formativo da seguire. Ogni percorso definisce l'insieme delle attività formative universitarie, con le relative propedeuticità, che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo.

La possibilità di ottenere il riconoscimento in entrata di crediti relativi ad attività formative universitarie pregresse e/o a competenze linguistiche acquisite precedentemente, è subordinato:

- a) all'approvazione di apposite Commissioni interne
- b) alla presentazione di certificazione rilasciata dagli enti accreditati dal Ministero dell'Università o di progetti integrati Scuola-Università.

Le domande per il riconoscimento di crediti relativi ad attività formative universitarie pregresse vengono esaminate dalla Commissione Referente per il Corso di Laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale.

Le domande per il riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite precedentemente vengono esaminate dalla Commissione per il riconoscimento delle competenze linguistiche esterne.

Possono essere altresì riconosciute le competenze linguistiche relative alla madrelingua, con istanza alla medesima Commissione.

Lo Studente può chiedere il cambio di una o entrambe le lingue straniere prescelte all'atto dell'immatricolazione, con autorizzazione d'ufficio nel caso in cui non siano ancora stati acquisiti CFU nella lingua o letteratura straniera. Nel caso in cui lo Studente abbia già acquisito dei CFU e intenda effettuare il cambio lingua, la sua domanda sarà esaminata dal Presidente di Corso di Laurea.

I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi (fuori piano) rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente come CFU in esubero e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

✓ **ART 8: Accesso al corso a numero programmato e requisiti di ammissione (saperi minimi)**

- **Accesso al numero programmato**

Di anno in anno la Facoltà si riserva di fissare un numero programmato per l'accesso ai corsi, per garantire la piena fruibilità delle strutture e dei servizi didattici. In tal caso gli aspiranti studenti dovranno sottoporsi a una prova di valutazione delle competenze linguistiche secondo le modalità che saranno definite di volta in volta con delibera del Consiglio di Facoltà.

- **Requisiti di ammissione (saperi minimi)**

Per essere ammessi a un corso di laurea occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per l'iscrizione al corso di Laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale, come agli altri corsi di laurea triennale della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere sono previsti i seguenti saperi minimi:

- **B1 (test informatizzato) per inglese** (per tutti gli iscritti)
- **A2 per spagnolo, tedesco, francese, russo** (se inserite come prima e/o seconda lingua nel piano didattico)
- **B2 per italiano** (per gli iscritti con un diploma superiore conseguito in una lingua diversa dall'italiano)

Le competenze linguistiche saranno oggetto di specifico accertamento all'inizio del corso attraverso prove di valutazione, o presentazione di certificati di competenza linguistica rilasciati da enti accreditati dal Ministero dell'Università.

Di anno in anno, il Consiglio di Corso di Laurea delibererà sulla puntuale procedura da adottare nell'accertamento, assicurandone la trasparenza nei confronti degli Studenti e al coerenza con le prove di accesso al numero programmato.

Nel caso in cui l'accertamento non abbia avuto esito positivo, vengono assegnati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Fintanto che lo Studente non abbia superato positivamente la prova di accertamento dei saperi minimi, **non è possibile l'iscrizione ad alcun esame del primo anno.**

L'iscrizione al secondo anno è subordinata ai risultati dell'accertamento dei saperi minimi.

✓ **ART 9: Esami di Profitto**

Il presente Regolamento definisce i casi in cui gli accertamenti possono dar luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione (certificazione) o di esito negativo. Si veda la tabella del piano didattico (*allegato 2*) con le relative modalità di accertamento.

Per ogni insegnamento c'è una sola prova di accertamento verbalizzata e dunque un solo voto.

✓ **ART 10: Commissioni esami di profitto**

Le disposizioni in materia sono dettate dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per gli Studenti.

Nel caso in cui l'insegnamento sia attribuito a due o più docenti, all'atto della nomina viene

individuato il Coordinatore, che diventa anche il Presidente della Commissione per gli esami di profitto.

✓ **ART 11: Altre attività**

Nel corso di laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale sono previsti:

- 6 CFU per stage
- 6 CFU per informatica
- 12 CFU per attività formative a libera scelta.

Le attività di stage sono finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare utilità per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche d'interesse professionale. Tali attività possono essere svolte in aziende nazionali ed estere che operano nel settore del turismo e che presentano sbocchi di mercato internazionali, accreditate presso l'Ateneo Veronese, nonché presso Enti della Pubblica Amministrazione, Laboratori e Centri di Servizi pubblici (sono da intendersi in questo novero anche i Centri di Servizio ed i Laboratori che fanno capo all'Ateneo). Tali attività possono svolgersi anche nel contesto di corsi di laboratorio o seminari o project work organizzati sotto la diretta responsabilità di un docente o di un esperto del settore incaricato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Per le modalità di verifica relative alle attività di stage, si rimanda al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti maturati negli Stage – DR 573 del 17 marzo 2003.

Le domande per il riconoscimento delle attività di stage o equiparabili ai tirocini, svolte esternamente all'Ateneo, vengono esaminate dalla Commissione Referente per il corso di Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale.

Le competenze informatiche possono essere acquisite attraverso:

- frequenza dei corsi impartiti in Facoltà e superamento della relativa prova finale,
- frequenza dei corsi attivati da scuole e centri accreditati dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) o riconosciuti dalla Provincia e dalla Regione e superamento della relativa prova finale.

Le domande per il riconoscimento delle competenze informatiche acquisite precedentemente vengono esaminate dalla Commissione per il riconoscimento delle Competenze Informatiche.

Per le modalità di verifica relative alle attività a scelta libera si richiama l'art 4 del presente regolamento.

Inoltre, per le verifiche dei livelli di competenza linguistica si rimanda al Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo.

✓ **ART 12: Eventuali obblighi di Frequenza, propedeuticità o sbarramenti, percorsi**

Sono previste le seguenti propedeuticità:

INSEGNAMENTI CON PROPEDEUTICITA'	INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI
prima Lingua straniera 2 (2° anno)	Possono essere sostenuti solo se si sono superati: - prima Lingua straniera 1 (1° anno) - prima Letteratura straniera 1 (1° anno)
seconda Lingua straniera 2 (2° anno)	Possono essere sostenuti solo se si sono superati: - seconda Lingua straniera 1 (1° anno) - seconda Letteratura straniera 1 (1° anno)
prima Lingua straniera 3 (3° anno)	Possono essere sostenuti solo se si sono superati: - prima Lingua straniera 2 (2° anno) - prima Letteratura straniera 2 (2° anno)
seconda Lingua straniera 3 (3° anno)	Possono essere sostenuti solo se si sono superati: - seconda Lingua straniera 2 (2° anno) - seconda Letteratura straniera 2 (2° anno)
- Legislazione del turismo (3° anno)	Può essere sostenuto solo se si è superato: - Istituzioni di diritto commerciale (1° anno)
- Diritto pubblico dell'economia (3° anno)	Può essere sostenuto solo se si è superato: - Istituzioni di diritto commerciale (1° anno)
- Principi di marketing turistico (3° anno)	Può essere sostenuto solo se si è superato: - Fondamenti di management (1° anno)
- Principi di marketing internazionale (3° anno)	Può essere sostenuto solo se si è superato: - Fondamenti di management (1° anno)

Le propedeuticità specificate devono essere rispettate da parte degli studenti; il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento d'ufficio degli esami verbalizzati in violazione della norma.

Qualora attivati nell'offerta formativa, lo studente potrà scegliere tra due percorsi composti dai seguenti insegnamenti:

Percorso Turismo:

Geografia del turismo e organizzazione del territorio
Storia del turismo
Sociologia dei processi culturali
Principi di marketing turistico
Legislazione del turismo

Percorso Commercio internazionale

Geografia urbana, commerciale e dei trasporti
Storia contemporanea e commercio internazionale
Teoria e tecnica della comunicazione
Principi di marketing internazionale
Legislazione del turismo

✓ **ART 13: Prova finale**

La prova finale, a cui vengono attribuiti 6 CFU consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su materia di uno degli insegnamenti in cui siano stati acquisiti almeno 6 CFU.

La discussione dell'elaborato scritto avviene in presenza di una Commissione di Laurea composta da non meno di 5 docenti dell'Ateneo oppure, in prima istanza, in presenza di una Commissione d'esame composta da due docenti dell'Ateneo che si riunisce nei giorni precedenti la proclamazione e che propone alla Commissione di Laurea una valutazione. Alla prova finale potranno essere attribuiti non più di 5 punti su 110.

Lo studente potrà chiedere l'assegnazione di un argomento per l'elaborato finale dopo aver acquisito almeno **135 CFU** (ivi compresa la seconda annualità della 1^a e 2^a lingua prescelta) presentando domanda al Presidente di Corso di Laurea.

Le domande sono vagliate dalla Commissione Assegnazione Tutore per le lauree triennali (art. 21).

Per le altre disposizioni, si rimanda espressamente al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per gli Studenti.

✓ **ART 14: Trasferimenti e passaggi/Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio**

Il Consiglio di Corso di Laurea, deliberando entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta di riconoscimento, provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro corso dell'Università di Verona, o in altro corso di un altro Ateneo. Il riconoscimento è fatto in base ai SSD previsti dal prospetto delle attività formative e tabella di conformità ai Decreti Ministeriali del corso di studi, nonché in base ai SSD affini a quelli presenti nell'ordinamento del corso. Allo Studente saranno comunicate:

- attività riconosciute, con relativi CFU,
- attività integrative necessarie,
- eventuali CFU in eccedenza per ogni ambito.

Relativamente ad attività per le quali non è previsto il riferimento a un settore scientifico disciplinare, o non inquadrabili nel Corso di laurea, il Consiglio di Corso di Laurea considererà caso per caso il contenuto delle attività formative, valutando il numero dei CFU acquisiti, che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative a scelta libera o altre attività previste nel corso. Per tali attività, come pure per eventuali CFU in esubero, valgono i seguenti limiti:

- i CFU di attività a scelta libera vengono convalidati come tali fino a un massimo di 12
- i CFU di altre attività vengono convalidati come tali fino a un massimo di 12

Le pratiche vengono istruite dalla Commissione Referente per il corso di laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale, che riferisce al Consiglio di Corso di Laurea.

✓ **ART 15: Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero**

Lo Studente che aderisce a programmi di mobilità internazionale istituzionali, come Erasmus e assimilati, potrà aver riconosciute nella propria carriera le attività formative svolte nella sede estera.

Il Consiglio di Corso di Laurea provvede a tale riconoscimento, in base ad apposito regolamento, approvato dal Consiglio stesso.

Il regolamento Erasmus prevede quanto meno la presentazione da parte dello Studente alla Commissione Erasmus di Facoltà di:

- Learning Agreement controfirmato dalla parte straniera;
- certificazione dei corsi seguiti e dei voti ottenuti;
- dichiarazioni di equipollenza.

Presso la Facoltà è attiva la Commissione Erasmus che assiste gli Studenti nelle pratiche e garantisce regolarità e trasparenza delle procedure.

✓ **ART 16: Forme di tutorato**

Il Consiglio di Corso di laurea contribuisce, formulando proposte, all'organizzazione di attività di tutorato volte a orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali, anche sollecitando i competenti organi accademici all'adozione di provvedimenti idonei a rimuovere gli eventuali ostacoli ad una più proficua frequenza dei corsi e ad una più adeguata fruizione dei servizi.

✓ **ART 17: Guida dello studente/Manifesto annuale degli studi**

La predisposizione di una bozza di guida dello studente, con le informazioni utili sull'offerta didattica e delle norme del presente regolamento, secondo criteri di trasparenza e chiarezza, è affidata ad una Commissione apposita (art. 21).

✓ **ART 18: Studenti part time**

Gli studenti potranno iscriversi con impegno a tempo pieno o a tempo parziale.

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo, per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi può concordare, all'atto dell'immatricolazione, un percorso formativo con un numero di crediti non superiore a quaranta e non inferiore a venti per ogni anno.

Possono usufruire dell'istituto del tempo parziale tutti gli Studenti iscritti che presentino domanda entro il 1 settembre di ogni anno.

Lo studente a tempo parziale è considerato in corso oltre la durata legale del corso a cui è iscritto, per un numero di anni accademici pari a 6 per le lauree triennali e pari a 4 per le lauree magistrali.

Le ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate da apposito regolamento di Ateneo, nonché dalle delibere applicative del Consiglio di Facoltà.

✓ **ART 19: Ricevimento degli studenti**

Per le disposizioni, si rimanda espressamente all'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo.

✓ **ART 20: Commissioni a supporto dell'attività del Consiglio di Corso di Laurea**

A supporto dell'attività del Consiglio di Corso di Laurea, con funzione istruttoria e propositiva, operano delle Commissioni, nominate dal Consiglio di Corso di Laurea su

base triennale, secondo criteri di equilibrio tra aree disciplinari, di valorizzazione delle competenze e, laddove possibile, di rappresentanza delle diverse fasce di docenza. Il triennio di riferimento per le Commissioni di Consiglio di Corso di Laurea corrisponde al triennio della Presidenza. Le Commissioni sono interamente composte da Docenti; nel caso di corsi di studi interfacoltà la composizione della Commissione tiene conto della rappresentanza delle diverse Facoltà.

Il Consiglio di Corso di Laurea, con apposita delibera, può nominare ulteriori Commissioni in caso di necessità.

Le Commissioni attive dall'a.a. 2012-13 sono le seguenti:

Commissioni Referenti dei singoli corsi di studi:

- **LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E IL COMMERCIO INTERNAZIONALE (classe 12)**
- **LINGUE E CULTURE PER L'EDITORIA (classe 11)**
- **LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (classe 11)**
- **LM LINGUE E LETTERATURE COMPARATE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE (classe LM 37)**
- **LM LINGUE PER LA COMUNICAZIONE TURISTICA E COMMERCIALE (classe LM38)**
- **LM LINGUISTICA – Interfacoltà (classe LM39)**

Tali Commissioni Referenti svolgono attività di orientamento in entrata e durante il percorso di studi, procedono all'esame delle domande di trasferimento al CdS stesso, nonché all'esame di piani didattici e di attività di tirocinio svolte all'esterno dell'Ateneo.

Altre Commissioni, nominate secondo le medesime regole, agiscono in ambiti didattico-organizzativi specifici, trasversali ai diversi Corsi di Studi:

♦ **Orario delle lezioni**

La Commissione è responsabile della predisposizione di una bozza di orario settimanale per le lezioni, opera sul primo o sul secondo semestre.

♦ **Immatricolazione studenti a seguito di decadenza o di rinuncia agli studi**

La Commissione esamina le pratiche presentate dagli studenti e le istruisce per il Consiglio di Corso di Laurea

♦ **Guida di Facoltà**

Sotto il coordinamento del Presidente di Corso di Laurea, la Commissione predispone una bozza di guida dello Studente.

♦ **Competenze linguistiche**

La Commissione, composta da un esponente per ciascuna area linguistica, prende in esame le domande per il riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite al di fuori dell'Ateneo ed istruisce le pratiche per il Consiglio di Corso di Laurea.

♦ **Competenze informatiche**

La Commissione prende in esame le domande per il riconoscimento delle competenze informatiche acquisite al di fuori dell'Ateneo ed istruisce le pratiche per il Consiglio di Corso di Laurea.

♦ **Assegnazione tutore per lauree triennali**

La Commissione prende in esame le domande di assegnazione del tutore per l'elaborato finale e procede all'assegnazione degli elaborati ai diversi tutori, garantendo il più largo ricorso alle competenze a disposizione nella Facoltà e una equilibrata ripartizione dei carichi relativi.

♦ **Erasmus**

La Commissione Erasmus, coordinata dal delegato di Facoltà all'Internazionalizzazione, assiste gli Studenti outgoing nelle pratiche e garantisce la regolarità e trasparenza delle procedure. Opera in funzione istruttoria nell'omologazione degli esami sostenuti all'estero, preparando con il supporto delle strutture amministrative le pratiche per il Consiglio di Corso di Laurea. Assicura il coordinamento con l'Area Relazioni Internazionali di Ateneo.

Altre commissioni operano infine in un ambito trasversale tra il Consiglio di Corso di Laurea e il Consiglio di Facoltà. Si tratta di :

♦ **Composizione Commissioni di laurea (proclamazione tesi di laurea triennali – Discussione tesi di laurea magistrale)**

La Commissione propone una bozza di composizione delle Commissioni per la discussione delle tesi di laurea e la proclamazione degli elaborati finali.

♦ **Equipollenza titoli di studio stranieri:**

La Commissione esamina le pratiche presentate dagli studenti e le istruisce per il Consiglio di Facoltà.

✓ **ART. 21: Norme transitorie**

Nell'a.a. 2013-2014 si attiverà il secondo anno del corso di laurea, per arrivare all'attivazione a regime nell'a.a. 2014-2015.